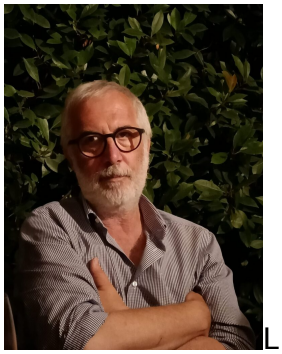
L’antico lavatoio di Mulazzo, in Lunigiana: dal recupero alla rigenerazione

scritto da Arch. Antonella B. Caldini | 10 Marzo 2023



> Con grande piacere condivido questo interessante progetto di **recupero** e **rigenerazione** di un **antico lavatoio** di un piccolo comune della Lunigiana. L’intervento, ritenuto meritevole di pubblicazione al **Premio Dedalo Minosse**, è stato progettato e diretto dal collega architetto **Gianluca Panichi** che ringrazio per il materiale pubblicato su questo blog.
>
> Segnalo questo intervento come importante esempio di **valorizzazione architettonica** ed **integrazione paesaggistica** capace di trasformare un evento negativo in un’occasione di **recupero** e **rinfuzionalizzazione.**

Architetto Gianluca Panichi: breve profilo professionale

Laureatosi presso l'Università degli Studi di Firenze con indirizzo di studi in **Restauro dei Monumenti**, l'architetto Gianluca Panichi è professionalmente cresciuto al Centro Studi Progettazione Edilizia – CSPE (FI): si tratta di uno studio professionale fondato a Firenze nel 1975 da **Paolo Felli**, **Antonio Andreucci** e **Romano Del Nord,** specializzato in sviluppo di ricerche, studi, progettazione e consulenze nel settore di opere complesse e di servizi.

L'architetto Panichi dal 2010 svolge in proprio l'attività di progettazione e di consulenza per enti pubblici e società di ingegneria alla continua ricerca di rapporti tra **architettura**, fruitori, contesto urbano, paesaggio e preesistenze storiche, prestando massima attenzione anche alla sperimentazione, alla tecnologia, alla funzionalità e all'estetica.

Il Luogo

Il Comune di Mulazzo (MS) è situato in **Lunigiana** e fa parte delle "aree interne" soggette a un progressivo **spopolamento** con perdita delle forme di economia locale, che garantivano la resilienza degli ecosistemi.

L'alluvione dell'ottobre 2011 e il terremoto del 2013 hanno evidenziato la fragilità dell'area a **forte rischio idrogeologico e sismico**. Nonostante tutto, la comunità è riuscita a riorganizzarsi contrapponendo alla calamità la propria sopravvivenza, sviluppando un processo attivo di resilienza.

Nel 2012, **Legambiente** ha premiato Mulazzo per le sue **buone pratiche**, con un riconoscimento del Presidente della Repubblica. **Città Slow**, inserita nella **Riserva Mab Unesco**, Mulazzo è stato annoverato nella ***International Organisation of Book Towns***. Da tempo ha intrapreso azioni di **valorizzazione** del proprio **patrimonio** in una logica di economia circolare, sviluppo locale integrato e sostenibile.

Le linee guida dell'intervento di recupero e rigenerazione

L'eccezionale **alluvione del 2011** ha completamente rimosso dalla sua sede originaria l'antico lavatoio di **Mulazzo** il cui intervento di recupero avvenuto nel 2021 è stato fortemente voluto dal **Comune di Mulazzo** con il sostegno della **Regione Toscana** e di **Federbim**.

Lo **storico complesso** che insisteva nell'area era costituito da una **fontana**, un **lavatoio coperto** e una **gradonata** di accesso alla parte superiore che si

ricollegava all’area del parco pubblico (pregevole impianto di sequoie e tuie dei primi del ‘900).



L’obiettivo primario era il **recupero funzionale** del luogo nel modo più equilibrato possibile, evitando la ricostruzione filologica dei volumi distrutti e procedendo piuttosto all’integrazione fisica e funzionale delle parti mancanti. L’intervento si prefiggeva, inoltre, la **valorizzazione architettonica**, naturalistica e funzionale dell’area, attraverso la realizzazione di opere e manufatti capaci di amplificare le potenzialità dell’area, integrandone le funzionalità con un più ampio sistema di percorsi e aree verdi attrezzate.



L’area è **luogo della memoria dell’evento alluvionale** che così fortemente ha segnato il **territorio** nel 2011, i cui segni visibili sono rimasti concentrati in questo fazzoletto di terra, tra un suggestivo parco di storico impianto e un torrente tornato a essere gioioso e affascinante con le sue cascate e pozze limpide e profonde.



Memoria ma anche nuova vita attraverso la realizzazione di un **nuovo spazio** dove le testimonianze fisiche sono state recuperate ed integrate, “rifunzionalizzate” con opere e materiali “minimali”, discreti ma evidenti, ferite oggi rimarginate ma monito per le future generazioni.



All’interno di questo blog, nella sezione **Paesaggio**, è stato dedicato ampio

spazio agli **elementi identificativi del paesaggio** tra i quali le **fontane e gli abbeveratoi**: sul territorio piemontese sono stati individuati esempi interessanti di abbeveratoi incassati nel terreno e alimentati dall'acqua della sorgente sovrastante in un contesto agricolo caratterizzato da **terrazzamenti** e **muri a secco**.



Il recupero degli elementi che caratterizzano i nostri territori è garanzia di **conservazione** delle **tradizioni** cui sono legati, per questa ragione interventi di questo tipo meritano la giusta considerazione e devono essere presi come riferimento e prezioso insegnamento.

Per ulteriori approfondimenti segnaliamo i seguenti links:

https://www.archilovers.com/projects/273437/inserimento-ambientale-opere-di-messa-in-sicurezza-antico-lavatoio-mulazzo.html

https://www.premio-architettura-toscana.it/author/gianlucapanichigmail-com/

Dedalo Minosse International Prize for commissioning a building

---